

## **ANTON**

### **PRESENTAZIONE DELLA PERSONA**

Anton era il figlio del postino e aveva un viso davvero particolare: il viso più strano che un bambino potesse avere.

### **DESCRIZIONE DELL'ASPETTO FISICO**

La sua faccetta pallida, dai lineamenti marcati, che un naso aquilino accentuava ancora di più, era coronato da un ciuffo di capelli di un giallo chiarissimo, quasi bianco. Aveva una fronte alta e due piccoli occhi infossati e celesti. Aveva labbra sottili, pallide e strette, mentre un bel mento regolare chiudeva il suo bel viso.

La testa era piantata sul collo esile e tutta la corporatura era gracile e delicata.

Solo le mani, rosse e forti, che ciondolavano come se non fossero ben fissate ai gracili polsi, contrastavano con la sua figura.

### **DESCRIZIONE DELL'ABBIGLIAMENTO**

Era sempre vestito con eleganza e pulizia. Non un granello di polvere sulla sua giacca, né un minuscolo buco sul calzino, non una piccola cicatrice né un graffio sul suo visetto pallido e liscio.

### **DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Anton giocava raramente, non si azzuffava con i compagni e non rubava mele rosse dall'orto del vicino.

Era il ragazzo più tranquillo di tutta la scuola: sedeva zitto a braccia conserte e fissava la bocca del maestro.

S'intende che era il primo della classe: questo era il suo desiderio.

Anton studiava e basta. I suoi libri e quaderni erano ordinati, puliti e ricoperti di carta bianca su cui spiccava il suo nome.